

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

La giunta Ricci ha deciso di installare alcuni nuovi lampioni in via Los Angeles

## Lavori a Santa Maria, scoppia la polemica

### Il Ds attaccano il Comune: "Pochi fondi per la città di Assisi"

ASSISI - Scoppia la polemica sui lavori pubblici a Santa Maria degli Angeli dopo che la giunta comunale ha approvato un intervento di riqualificazione di Via Los Angeles. Come spiega il vicesindaco Giorgio Bartolini "verrà sostituita l'illuminazione lungo il tratto di strada che dalla rotonda posta al confine con il Comune di Bastia porta verso il centro angelano. Il progetto definitivo approvato si è reso necessario per adeguarsi alle normative vigenti e prevede trentasette punti luce di adeguato pregio architettonico, per un costo complessivo di circa 180mila euro. L'amministrazione comunale - prosegue - intende migliorare ulteriormente questa importante via anche prospettandone, in futuro, la riqualificazione dei marciapiedi e dell'arredo urbano".

Il provvedimento viene criticato dalla minoranza di centrosinistra: "Va benissimo spendere 180mila euro per pali "di pregio architettonico" in Via Los Angeles - dichiara il segretario ds Simone Pettrossi -, ma perché altre realtà del territorio comunale sono lasciate in uno stato di abbandono? La zona nuova di Assisi, in oltre dieci anni di governo della destra, non ha visto la soluzione di quasi nessuno dei problemi principali che la caratterizzano. Dalla mancanza di manutenzione delle foraste dell'acqua, sempre otturate e ormai obsolete, che creano problemi quando piove, all'assenza di marciapiedi, fino ad arrivare a questioni più scottanti come lo stato delle strade e delle fognature. Ci sono poi alcune problematiche che mi stanno particolarmente a cuore: perché (mentre si spendono, con l'occasione della visita papale, 80mila euro per rifare il manto del campo sportivo a Santa Maria) si lascia un complesso sportivo come quello degli Ulivi in uno stato pietoso? Perché i giovani non hanno alcun luogo in cui possano incontrarsi, organizzare un cineforum, realizzare iniziative? Perché a Bastia Umbra ci sono diversi campi da basket a libero accesso, mentre ad Assisi che può vantare una gloriosa tradizione cestica, non ce n'è neanche mezzo? Perché gli anziani sono costretti a vedersi, per chiacchiere e socializzare, in un container lasciati durante il terremoto dalla protezione civile? Forse non è un caso se una parte della zona di espansione sia stata soprannominata il "Bronx". Speriamo, però, che non si debba giungere al degrado del quartiere newyorkese per decidere di fare finalmente qualcosa. Intanto - conclude il

segretario della Quercia -, anche dal punto di vista della sicurezza non c'è più la tranquillità di una volta, perché in questi anni, purtroppo, ci sono stati numerosi furti nelle abitazioni e perciò, oltre ai disagi storici, è

umentato anche il senso di insicurezza degli abitanti". Per tutte queste ragioni i consiglieri comunali dei Ds, insieme a quelli della Margherita e di tutte le altre forze di opposizione, hanno presentato un ordine

del giorno da discutere in consiglio comunale, per chiedere un impegno serio del sindaco a risolvere le problematiche della zona di espansione (nota come zona Ivancic) stanziando adeguate risorse economiche. M.C.



Santa Maria degli Angeli



Il Presidente dell'Ente Calendimaggio, Salvatore Ascani

Sabato la firma del documento che investirà il sindaco di Assisi della carica di presidente dell'Ente

## Festa del Calendimaggio, in arrivo il nuovo Statuto

ASSISI - Sabato, alle ore 11,30 presso la Sala del Consiglio Comunale del Municipio di Assisi, avverrà la firma del Nuovo Statuto del Calendimaggio alla presenza del notaio Marco Galletti.

Da parte del consiglio dell'Ente Calendimaggio saranno presenti il presidente, Salvatore Ascani, il vice presidente, Rino Ciavaglia, la segretaria, Tiziana Speziali, il rappresentante del Comune, Gianfranco Chiappini, e i Priori delle due Parti, Mauro Balani, per la Nobilissima Parte

de Sopra, e Delfo Berretti, per la Magnifica Parte de Sotto. Da parte invece dell'amministrazione comunale saranno presenti il sindaco, Claudio Ricci, l'assessore al Calendimaggio, Leonardo Paoletti, e il segretario comunale, la dottoressa Bianchi.

Il nuovo Statuto vedrà il primo cittadino investito della carica di presidenza dell'Ente Calendimaggio.

A fianco di questa figura, che avrà di fatto un'impronta di stampo piuttosto onorario a causa della molteplicità degli

impegni che spettano al primo cittadino, ci sarà quella di un Magistrato, nominato dal sindaco stesso, che svolgerà in modo più operativo le funzioni competenti al presidente.

"La redazione del nuovo Statuto è frutto di un ottimo lavoro tra l'amministrazione e le Parti" ha commentato il sindaco di Assisi, Claudio Ricci.

Il nuovo Statuto del Calendimaggio verrà depositato e pubblicato in seguito all'atto notarile, ma troverà la sua piena applicazione dal momento in cui

verrà pubblicato presso il Bollettino Ufficiale.

La procedura di consegna della Presidenza avviene, come più volte hanno pubblicamente dimostrato e dichiarato congiuntamente l'ancor attuale presidente dell'Ente Calendimaggio, Salvatore Ascani, nonché il sindaco, Claudio Ricci, nella piena stima reciproca che nutrono i due rappresentanti assisani e nella massima condivisione di quello che è lo spirito della Festa della Primavera per eccellenza.

### Ex-Giontella, Aristei: "Il progetto va contro il centro storico"

BASTIA UMBRA - Piazza Mazzini si è scaldata martedì sera grazie all'assemblea pubblica sul nuovo piano Giontella promossa da Rosella Aristei, rappresentante delle Liste Civiche che dal 2004 ha intrapreso un percorso politico oltre gli schieramenti politici.

E' stato il tema di grande attualità che ha reso pulsante l'incontro con i cittadini. Un tema infuocato, sia per l'importanza strategica dell'area, sia per i precedenti che collegano la tematica agli scontri elettorali del 2004, sia per il legame stretto tra questa variante e la variante dell'area agricola di Ospedalichio, divenuta industriale.

"Collegamento stretto o forse - secondo Aristei - di dubbia legalità in quanto lo stesso proprietario è coinvolto in tutte le operazioni e soprattutto nell'aumento del valore delle aree, proprio grazie alle varianti che il Comune ha fatto e intende ancora fare".

Per Rosella Aristei "muore così il centro storico e l'ex Mattatoio ed esplodono le cubature ed il commercio la ex Deltafina. Scompare la previsione del polo scolastico, ma restano le emergenze nelle scuole; muore il commercio del Centro ma si propone un nuovo centro commerciale, crescono i metri cubi della residenza, ma mancano i servizi ad essa collegati: insomma una politica lontana dai cittadini, dove l'attuale maggioranza si impegna per promettere, ma non mantiene nemmeno quello dichiarato 3 Anni fa in campagna elettorale".

Le liste civiche, insieme a Ciotti di Rifondazione, Brozzetti dei Socialisti, Masci di Forza Italia, Caimmi dell'Italia dei Valori sono soddisfatti per aver portato tanta gente in piazza con cui costruire insieme il futuro della città superando quelle che sono state definite "le strane logiche dell'attuale politica urbanistica a Bastia".

### L'assessore Brunozzi: "Mulle per motivi di sicurezza"

ASSISI - L'assessore alla polizia municipale Franco Brunozzi, in seguito al recente annullamento da parte del giudice di pace di multe comminate a cittadini con l'ausilio dell'apparecchiatura nota come "photored", tiene a precisare che i verbali in questione non sono stati elevati dal Comune di Assisi visto che il corpo dei vigili urbani non dispone dell'apparecchio.

Riguardo infine alle multe elevate ad automobilisti che intralciavano il percorso seguito dal papa nel corso della recente visita "si tratta - spiega l'assessore - di sanzioni elevate non solo per divieto di sosta e per ragioni di sicurezza ovvie, ma anche e soprattutto per ragioni di giustizia ed eguaglianza tra quei cittadini che preso atto del divieto, con consistenti disagi hanno trasferito diligentemente i veicoli in altre aree e altri utenti (per la verità pochi) che invece lasciano i veicoli incuranti dei cartelli e dei comportamenti altrui".

### Frana di Torgiovanetto, il parroco: "Una processione per la strada"

ASSISI - Anche la parrocchia in campo per la frana di Torgiovanetto, con una processione di preghiera che vuole rasserenare gli animi dei residenti. E' con questo spirito che il parroco padre Giuseppe Egizio ha organizzato la processione di Sant'Antonio, in programma domenica prossima, nell'ambito della tradizionale festa della parrocchia che prevede prima la celebrazione liturgica alle ore 17 e poi la processione fino alla frana. "Visto il momento particolarmente difficile, di disagio e di sofferenza dei miei parrocchiani - spiega padre Giuseppe - ho pensato che, a questo punto, la fede possa essere il vero sostegno della gente. Per questo ci affidiamo a Sant'Antonio perché al più presto ci possa essere la soluzione della frana". Il resto della manifestazione, che prevede anche il racconto dell'esperienza di un missionario in Perù, si svolgerà negli spazi adiacenti alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano. "Si tratta di un altro momento importante - perché cercheremo di sensibilizzare la gente rispetto alla difficile situazione delle popolazioni sud-americane e raccogliere fondi a questo scopo".



Un momento della precedente protesta per la frana